

## Rassegna del 29/03/2015

### SANITA' REGIONALE

29/03/15	Gazzetta del Sud	23	Assunzioni, nulla è lasciato al caso	Calabretta Betti	1
29/03/15	Il Garantista Calabria	4	Strutture sociosanitarie Primo tavolo tecnico	...	3
29/03/15	Il Garantista Calabria	6	Per l'Asp l'acqua è buona Sorical frena: contaminata	Barresi Elisa	4

### SANITA' LOCALE

29/03/15	Gazzetta del Sud Catanzaro	27	Quei 35 posti letto ora sono privati	Calabretta Betty	5
29/03/15	Gazzetta del Sud Catanzaro	27	Ritardi e "tagli" negli indennizzi agli emotrasfusi	...	6
29/03/15	Gazzetta del Sud Catanzaro	30	Le abbuffate senza controllo allo studio dei medici	...	7
29/03/15	Gazzetta del Sud Catanzaro	41	Sanità, incontro con Mario Oliverio	...	8
29/03/15	Il Garantista Catanzaro	9	Emotrasfusi quale impegno dalla Regione?	r.c.	9
29/03/15	Il Garantista Catanzaro	11	Crescita, autonomia e lavoro per le persone con sindrome Down	...	10
29/03/15	Il Garantista Catanzaro	12	Prevenzione oncologica catanzaro scende in campo	Lepera Massimiliano	11
29/03/15	Il Garantista Catanzaro	12	Aquilotti in visita al reparto di Pediatria	...	12
29/03/15	Il Garantista Catanzaro	12	Conoscere meglio Binge eating disorder	...	13
29/03/15	Quotidiano del Sud Catanzaro	16	Nursid e la buona sanità	Romano Gianni	14
29/03/15	Quotidiano del Sud Catanzaro	16	Potenziata l'offerta sanitaria	...	15
29/03/15	Quotidiano del Sud Catanzaro	16	Disturbi a tavola, come controllarli	...	16

È stato pubblicato il decreto del commissario ad acta della Sanità. Fissate regole e deroghe

# Assunzioni, nulla è lasciato al caso

Ogni singolo incarico dovrà essere preventivamente autorizzato

## Le priorità

Il fabbisogno di personale delle aziende dovrà essere articolato tra percorso di urgenza e percorso standard, secondo classi di priorità. La prima è l'area dell'emergenza urgenza, delle terapie intensive e sub-intensive. L'ultima (classe V) riguarda il personale (dirigenza e comparto) dei ruoli amministrativo, tecnico e professionale per le attività gestionali di governance aziendale.

**Betty Calabretta**  
**CATANZARO**

Si prevedono tempi rapidi per colmare i vuoti di una sanità sull'orlo di una crisi di nervi. Dopo l'annuncio di venerdì, è stato pubblicato l'atteso decreto del neo commissario ad acta per il piano di rientro, Massimo Scura, sul reclutamento del personale nelle aziende del servizio sanitario regionale (Asp e ospedali) in attuazione dello sblocco del turnover disposto dalla Legge di stabilità 2015. L'atto spiana la strada ad un numero di nuove assunzioni che, in relazione al fabbisogno reale e alle risorse disponibili, può arrivare a coprire fino a 500 posti tra medici, infermieri e le altre tipologie previste. Il documento (17 pagine compreso l'allegato esplicativo) che oltre a quella di Scura porta le firme del sub commissario Andrea Urbani e del dg Bruno Zito, stabilisce principi rigorosi: per tutta la durata del commissariamento della sanità, tutte le assunzioni a prescindere dalla tipologia, natura, nomen iuris e durata del costituendo rapporto devono essere preventivamente autorizzate con decreto del commissario ad acta. Inoltre «al fine di salva-

guardare il mantenimento dei livelli essenziali di assistenza, la cui erogazione, in assenza di personale dedicato, rischia di essere fortemente compromessa con gravi ripercussioni per l'utenza, con decreto del commissario ad acta potrà essere concessa, in deroga alla procedura, l'autorizzazione al reclutamento di figure appartenenti al ruolo sanitario, ritenute necessarie, infungibili e indispensabili per garantire i Lea e il diritto alla salute dei cittadini». Tutti i provvedimenti assunti in violazione delle prescrizioni del de-

**Le aziende sono invitate a stipulare accordi per l'indizione di concorsi unici riferiti a singoli profili**

creto comportano la risoluzione del rapporto contrattuale del direttore generale/commissario straordinario che ha perpetrato la violazione e la decadenza dello stesso dall'incarico, con trasmissione degli atti alla Procura regionale della Corte dei conti, nonché la nullità degli atti adottati. Ad accertare le violazioni sarà il dipartimento Tutela della

salute. Nel decreto viene specificato l'ordine di priorità in base al quale le aziende potranno procedere alla copertura dei posti: immissione in ruolo dei vincitori di concorso pubblico, ferma restando la validità delle graduatorie aziendali; attivazione dei processi di mobilità; scorrimento delle graduatorie degli idonei, limitatamente a quelle vigenti e approvate dal gennaio 2007. È rimessa alla discrezionalità dell'amministrazione la scelta dello scorrimento o dell'avvio di una nuova procedura concorsuale, sulle graduatorie vigenti ma anteriori a questa data. Sarà possibile attingere a graduatorie concorsuali ancora valide, approvate da altre aziende previa stipula di un apposito accordo. E, infine, si procederà all'attivazione delle procedure concorsuali in attesa di pubblicazione. Al fine di ridurre i costi per il reclutamento, le aziende sono invitate a stipulare accordi, preferibilmente a livello regionale, per l'indizione di concorsi unici riferiti a singoli profili. Stabiliti paletti anche in tema di spesa per studi e incarichi di consulenza; quelli in materia informatica, in particolare, potranno essere conferiti solo in casi eccezionali. ◀





**Riqualificare il servizio Salute.** È l'obiettivo condiviso dal presidente della Regione, Mario Oliverio, e dal commissario ad acta Massimo Scura

POLITICHE SOCIALI

## Strutture socio-sanitarie Primo tavolo tecnico



L'assessore regionale al Lavoro e alle Politiche sociali Carlo Guccione - informa una nota dell'ufficio stampa della Giunta - ha promosso e presieduto il primo "Tavolo tecnico", così come deciso con delibera dell'esecutivo, sulla riforma del sistema socio-assistenziale della Calabria. Guccione ha posto ai primi posti della sua agenda di lavoro la necessità di fare recuperare alla Calabria il "gap" che registra sulla materia rispetto a molte altre Regioni.

All'ordine del giorno della riunione, la delicata questione del sistema delle strutture socio-assistenziali e socio-sani-

tarie per disabili, anziani e minori che sono 440 autorizzate, di cui 309 convenzionate ed assorbono la quasi totalità delle risorse a disposizione del settore. Insieme al dirigente generale del dipartimento Lavoro Antonio De Marco ed al dirigente del settore Po-

litiche sociali Vincenzo Caserta, presente anche una delegazione del dipartimento Salute, Guccione ha illustrato ai rappresentanti di categoria le Linee guida elaborate per il trasferi-

mento della competenza ai comuni capofila degli ambiti territoriali previsti dalla legge 328/2000 e dalla legge regionale 23/2003.



BAGNARA (RC)

# Per l'Asp l'acqua è buona Sorical frena: contaminata

Risultati controversi sulla potabilità del liquido a seguito dei lavori di demolizione del vecchio tracciato dell'A3  
Dai rubinetti nei giorni scorsi è sceso anche del fango

Stessa sorgente, dati diversi. Sorical e Arpacal non concordano sulla qualità dell'acqua, intanto a Bagnara i cittadini non sanno se quella che stanno utilizzando è acqua potabile o meno ma, nel dubbio, il sindaco Cesare Zappia ha revocato l'ordinanza che ne vietava l'utilizzo. Andando per ordine, è necessario spiegare il perché si è dovuti ricorrere ad analisi specifiche della risorsa. Il maltempo che sta flagellando la Costa Viola non ha risparmiato il comune di Bagnara che, oltre ad essere attraversato da diversi torrenti, è interessato dalle demolizioni del vecchio tracciato dell'A3. Due fattori che nulla dovrebbero avere in comune ma in realtà sono strettamente correlati. Anas demolisce ma non ripristina i luoghi così alla prima pioggia tutto il materiale di risulta si riversa sul torrente Gaziano che fornisce l'acqua potabile ai cittadini. Dai rubinetti è iniziato a scorrere fango e la torbidità dell'acqua ha richiesto un'analisi approfondita e, in attesa dei dati, con un'ordinanza è stato vietato l'utilizzo della risorsa. Leggendo i risultati delle analisi, però, qualcosa non torna. Infatti, da un lato Sorical, pur documentando la conformità dell'acqua, mette nero su bianco che è stata riscontrata «una corpuscola e significativa contaminazione batteriologica. È corretto evidenziare la persistenza di un considerevole inquinamento delle sorgenti comunali» invitando l'amministrazione a provvedimenti per superare la criticità; dall'altro l'Asp facendo riferimento ai dati elaborati dall'Arpacal, sostiene invece che «l'acqua può essere utilizzata per scopi alimentari». Incongruenze che creano non poche perplessità soprattutto se si considera che i cittadini sono tornati a vedere scendere fango dai rubinetti dopo solo pochi giorni.

**Elisa Barresi**



L'assorbimento di Fondazione Campanella da parte della Mater Domini (ente pubblico) pone problemi

# Quei 35 posti letto ora sono privati

Occorrerà rivedere il quadro giuridico e gli assetti previsti dal Piano sanitario

**Nonostante la dura tassazione imposta ai contribuenti, il "servizio salute" è in forte affanno**

**Betty Calabretta**

Vive un momento critico la sanità cittadina. Nonostante la dura tassazione imposta ai contribuenti per risanarlo, il servizio salute è in forte affanno. Pesanti e continue le lamentele dell'utenza per le attese al pronto soccorso, la carenza drammatica di ambulanze e posti letto, la brevità dei ricoveri e il caro-ticket delle prestazioni. Non ha torto il neo commissario per il Piano di rientro dal deficit sanitario, Massimo Scura, quando fa notare i danni prodotti dall'aver «distinto due fasi, pensando prima al risanamento economico e poi al miglioramento qualitativo dei servizi». Una strategia che «ha ridotto "il malato" in stato terminale». Ai disservizi forrieri di pericolo si è aggiunto da mesi, anzi da anni, l'aggravato caso, che crea non poco allarme sociale, della Fondazione Campanella in via di chiusura e dei suoi dipendenti prossimi al licenziamento. È stato appena concordato dal commissario ad acta e dal presidente della Regione Oliverio un piano d'intervento che prevede di affidare la gestione dei 35 posti letto del polo oncologico all'azienda ospedaliero-universitaria "Mater domini" a cause delle "oggettive difficoltà" in cui la struttura si dibatte da tempo per poter erogare in condizioni di sicurezza le prestazioni sanitarie. Inevitabile il licenziamento, dunque, delle 245 unità lavorative ancora in capo alla Fondazione. Intanto saranno bandite delle procedure ad evidenza pubblica per il reperimento di circa 100 figure professionali tra medici, in-

fermieri, operatori sociosanitari e amministrativi. Questo risulta essere infatti il fabbisogno quantificato per permettere alle unità operative oncologiche di poter continuare a funzionare.

L'operazione però non è cosa semplice: va ricordato, infatti, che la Fondazione Campanella con legge regionale è diventata un ente di diritto privato, che l'Asp retribuisce a prestazione come le altre case di cura private.

Dunque è verosimile che serva uno specifico decreto commissariale che ripianifichi il plafond dei fondi e dei posti letto complessivamente attribuiti al settore pubblico e al settore privato. In particolare, occorre "normare" il passaggio, che non può essere automatico, dei 35 posti letto della Campanella, struttura ora privata, nella dotazione della Mater Domini, ente sanitario pubblico.

Occorrerà ridefinire il quadro giuridico ma anche quello economico. Come può, infatti, l'Azienda Mater Domini, farsi carico delle unità operative e dei 35 posti letto ora in capo alla Campanella, senza un parallelo incremento di risorse finanziarie ed umane? Si dovranno emanare precisi decreti, che però non consentiranno comunque agli attuali dipendenti della Campanella, assunti senza concorso, di transitare dalla Fondazione alla Mater Domini - ente pubblico a cui si accede con procedure concorsuali - al seguito dei posti letto. La questione è complessa e si riaggancia anche alla mancata stipula del nuovo protocollo d'intesa Regione-Università, che definisce limiti e rapporti nella gestione delle strutture condivise. Un quadro che rimanda ad anni di dispute, protocolli, vertici inutili e transazioni rimaste sulla carta come quella - ormai destinata a restare inevasa - tra Fondazione e Regione. ◀



CRITICO IL MOVIMENTO CATANZARO MARINA

## Ritardi e “tagli” negli indennizzi agli emotrasfusi

Il movimento Cz Marina analizza una serie di problemi irrisolti

«Alla fine dopo le segnalazioni di movimenti e associazioni, tante insistenze, tanti dibattiti e interrogazioni parlamentari, la Regione e Il Ministero della Salute hanno partorito in favore degli emotrasfusi il topolino, “accordando” rispetto ai tanti bimestri arretrati della legge 210/1092, spettanti quale indennizzo agli emotrasfusi ed altre categorie protette, il pagamento di una solo bimestre nel mese di marzo 2015, riferito al terzo bimestre 2014 (maggio-giugno)». Lo denuncia il movimento civico Catanzaro Marina, secondo cui «si perpetua la vergognosa odissea di soggetti che hanno una sola colpa: essere stati contagiati, risultando così ammalati per colpa dello Stato! Per la Regione Calabria poi la ciliegina sulla torta è stato anche il “presunto impallamento” dei terminali che ha posto (e pone?) problemi dell’iter di pagamento. Per moltissimi degli oltre mille cittadini calabresi cui spetta l’indennizzo – continua Catanzaro Marina – lo stesso è l’unica fonte di reddito, atteso che tali soggetti non possono lavorare proprio a causa delle loro gravi patologie. La Calabria, pe-

raltro, non ha attuato quelle misure economiche atte a costituire un fondo apposito per far fronte a quanto previsto dal decreto legge 78 del 2010, che stabilisce il concorso delle Regioni (oltre ai fondi ministeriali) per contenere la spesa sanitaria. Inoltre la Regione Calabria vanta un altro “triste” primato, anche quando eroga i “bimestri”: da anni infatti, nonostante la sentenza della Corte Costituzionale che ha stabilito che l’importo dell’indennizzo di cui alla legge n. 210/1992 va rivalutato nella sua interezza, secondo il tasso di inflazione programmato, e quindi anche nella componente più cospicua rappresentata dalla somma corrispondente all’indennità integrativa speciale, la Calabria continua a non aggiornare i pagamenti già effettuati con gravi ritardi, infischandosi anche della pronuncia della Corte Europea sul punto, mentre tutte le altre Regioni italiane si sono immediatamente adeguate inserendo nel loro bilancio da tempo una voce che copre tale fabbisogno che poi è rimborsato dal Ministero della Salute. E tale negativa circostanza pesa come un macigno “sui” finanziamenti specifici in materia (100 milioni di euro) inseriti nell’ultima legge di stabilità». ◀



**Martedì**

## **Le abbuffate senza controllo allo studio dei medici**

Nella sede dell'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri, l'Associazione italiana donne medico del capoluogo, presieduta da Antonella Accoti (dirigente Uoc medicina interna Mater Domini), ha organizzato, per martedì prossimo, un incontro dal titolo "Binge eating disorder: un disturbo sconosciuto. Approccio multidisciplinare".

Il Binge eating disorder (Bed) o Disturbo da alimentazione incontrollata, informa una nota «è una patologia del comportamento alimentare di grande rilevanza medica e sociale, caratterizzata da abbuffate compulsive ed incontrollate, che colpisce principalmente gli adolescenti». Il congresso è patrocinato dall'Ordine dei medici e dall'Asp. Relazioneranno specialisti appartenenti al mondo accademico, come i professori Franco Arturi (aggregato di Medicina interna, Università di Catanzaro), Cristina Segura Garcia (aggregato di Psichiatria) ed Elena Succurro (ricercatore in Medicina interna). Moderatore Arturo Pujia, professore ordinario di Scienze dietetiche e presidente della Fondazione Umg. L'incontro si concluderà con la lettura magistrale del professor Fernando Fernandez Aranda, dell'Università di Barcellona, illustre esperto internazionale nel campo dei disturbi del comportamento alimentare. ◀



**Sanità, incontro  
con Mario Oliverio**

Il Pd incontrerà domani il governatore Mario Oliverio. Al centro del dibattito: la sanità in provincia di Vibo.



## SANITÀ

# EMOTRASFUSI QUALE IMPEGNO DALLA REGIONE?

Il movimento civico Catanzaro Marina chiede al governatore Mario Oliverio una soluzione per regolarizzare gli indennizzi

«Si perpetua la vergognosa odissea degli emotrasfusi che hanno una sola colpa: essere stati contagiati, risultando così ammalati per colpa dello Stato». È quanto scrive il movimento civico Catanzaro Marina rispetto i ritardi nei pagamenti degli indennizzi dovuti agli emotrasfusi da parte della Regione Calabria. «Per molti degli oltre mille cittadini calabresi cui spetta l'indennizzo - continua - lo stesso è l'unica fonte di reddito, atteso che tali soggetti non possono lavorare proprio a causa delle loro gravi patologie. La Calabria peraltro, non ha attuato quelle misure economiche atte a costituire un fondo apposito per a far fronte a quanto previsto dal decreto legge 78 del 2010, che stabilisce il concorso delle Regioni (oltre ai fondi Ministeriali) per contenere la spesa sanitaria. Inoltre la Regione Calabria vanta un altro "triste" primato, anche quando eroga i bimestri. Da anni, infatti, nonostante la sentenza della corte Costituzionale del 9 novembre 2011, numero 293 che ha dichiarato costituzionalmente illegittimo l'articolo 11, commi 13 e 14, del decreto legge 78/2010, convertito con legge 122/2010, stabilendo che l'importo dell'indennizzo di cui alla legge numero 210/1992 va rivalutato nella sua interezza, secondo il tasso di inflazione programmato, la Regione

Calabria, continua a non aggiornare i pagamenti già effettuati con gravi ritardi, infischiosene anche della pronuncia della Corte Europea sul punto. Una circostanza che pesa come un macigno sui finanziamenti specifici in materia (100 milioni di euro) inseriti nell'ultima legge di Stabilità, atteso che i fondi che dovrebbero essere destinati alla nostra regione, pari a 6 milioni, insignificanti già per pagare gli arretrati potrebbero essere ulteriormente ridotti, posto che giustamente le altre amministrazioni regionali che hanno fatto la loro in questi anni "sborstando" gli importi dovuti chiedono ora maggiori soldi rispetto a quelle regioni, Calabria in testa, che nel corso degli anni non hanno fatto nulla, rimanendo inerti». «Reinterrogiamo quindi nuovamente il presidente Mario Oliverio e l'assessore al Bilancio Vincenzo Ciconte - conclude il movimento - per chiedere ad oggi quali siano le iniziative economiche messe in campo dalla Regione Calabria, per far cessare questa doppia vergogna e sul terzo aspetto da tutti sottovalutato in tempi di spending review, risparmi e sacrifici richiesti ai cittadini, ovvero i danni erariali per ottenere quanto dovuto, oltre interessi e spese legali. Attendiamo quindi fatti concreti e risposte serie, finora non date».

R.C.



VIVERE NORMALE

# Crescita, autonomia e lavoro per le persone con sindrome Down

Una delegazione della sezione catanzarese che riunisce le famiglie interessate ha partecipato al convegno organizzato per la **Giornata mondiale** dedicata al tema

In Italia un bambino ogni 1200 nasce con sindrome di Down. Si pensa che attualmente nel nostro Paese vivano circa 40.000 persone con la sindrome.

La felicità di una persona con sindrome di Down dipende, diversamente dal pensiero comune che vuole ogni persona con sindrome felice indipendente dall'ambiente esterno, proprio dalla società e dalla sua capacità di accoglierlo fornendo tutti i servizi necessari alla sua crescita e al suo sviluppo. Questo il messaggio lanciato dall'Aipd, Associazione italiana persone Down, in occasione dell'incontro-convegno organizzato dalla sezione di Cosenza dell'Aipd durante la Giornata mondiale delle persone con sindrome di Down.

Un incontro con i giovani con sindrome Down che frequentano l'Aipd su tutto il territorio regionale ma anche e soprattutto un dibattito con i genitori dei giovani oltre che un momento di incontro con gli educatori dell'Aipd che ogni giorno seguono i ragazzi con sindrome Down.

Alla giornata organizzata a Cosenza era presente anche la delegazione del-

l'Aipd sezione di Catanzaro convinta che crescita, autonomia e lavoro siano le parole d'ordine per l'integrazione dei giovani con sindrome Down.

Uso del denaro, dei negozi e dei mezzi pubblici. È questo il tipo di autonomia che dà il valore personale del giovane in fase di sviluppo. I ragazzi, soprattutto i giovani con sindrome Down, devono avere la libertà economica. Un processo difficile che chiama in causa educatori, genitori e la società tutta. Un percorso complicato ma non impossibile come dimostrato dagli esempi pratici che vogliono giovani con Down impegnati in attività lavorative diversificate. A Cosenza, ad esempio, presso l'ospedale cittadino, l'accettazione del reparto di Odontoiatria è in mano ad una ragazza con sD.

Nel processo di crescita da bambino ad adulto il giovane con Down assiste a un cambiamento di prospettiva oltre che un cambiamento anagrafico.

La sua autonomia è indispensabile per il pieno inserimento sociale, prerequisito essenziale per il lavoro, l'autonomia di spostamento, l'autonomia personale e la capacità di chiedere aiuto, insomma per una vita adulta indipendente.



## INIZIATIVA

# Prevenzione oncologica Catanzaro scende in campo

Anche il capoluogo ha partecipato grazie alla Lilt locale alla Settimana Nazionale dedicata alla cura e alla ricerca. Ogni mattina volontari presenti su via Indipendenza

“La prevenzione sconfigge il cancro. Passaparola!” è lo slogan ufficiale della XIV edizione della Settimana nazionale per la Prevenzione Oncologica, ovvero una serie di iniziative su tutto il territorio nazionale che si sono svolte dal 22 marzo in poi. Anche la sezione provinciale Lilt Catanzaro (Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori) è scesa in campo a dare il suo contributo in questa importante campagna, inaugurando questa settimana con un’iniziativa a cui ha preso parte anche il RotarAct Club di Catanzaro, organizzando un aperitivo presso il locale Area Loft Catanzaro nel corso della prima giornata. Inoltre, i volontari Lilt sono stati presenti ogni mattina, fino a venerdì, in via Indipendenza con un banchetto, in modo da diffondere l’invito alla salute e sensibilizzare i passanti e i cittadini tutti riguardo a questa importantissima e delicata tematica. E l’hanno fatto con un gesto semplice ma significativo: hanno offerto, infatti, in cambio di un modesto contributo, delle bottiglie di olio extra vergine di oliva, accompagnato da un opuscolo ricco di informazioni sui corretti stili di vita da seguire per evitare alcuni dei rischi correlati a tale malattia. Per l’occasione, dato che il periodo pasquale è vicino, hanno offerto pure dei ramoscelli d’ulivo, principali simboli di tale festività.

Dei piccoli gesti di generosità, dunque, atti a dimostrare che dei corretti e riguardati stili di vita, unitamente ad azioni di diagnosi precoce, possono portare alla guarigione di circa l’80% delle persone che si ammalano di tumore. Proprio come evidenzia la ricerca: la letteratura scientifica nazionale ed internazionale ha di fatto confermato all’unisono che le sane abitudini alimentari, correlate ad uno stile di vita non dissoluto, costituiscono un efficace strumento di prevenzione oncologica. La Lilt stessa ha pertanto, da oltre 15 anni, celebrato sempre tali valori, nell’ambito di una specifica e mirata campagna nazionale e locale di sensibilizzazione alla prevenzione oncologica, individuando nell’olio extra vergine di oliva il simbolo più adatto alla campagna stessa.

Perché prevenire è meglio che curare, come dicevano gli antichi: dunque, perché non farlo gustando anche i meravigliosi sapori della dieta mediterranea?

**Massimiliano Lepera**



## SOLIDARIETA

# Aquilotti in visita al reparto di Pediatria

Gli Aquilotti guidati da Gianluca Procopio hanno fatto visita ai piccoli pazienti del reparto di Pediatri dell'ospedale Pugliese. Una visita di cortesia per parlare di calcio, di sport ma anche e soprattutto di amicizia e famiglia. Nell'occasione i giovani giallorossi hanno regalato a tutti delle tazze dell'Us Catanzaro. Un momento di svago per l'intero reparto voluto fortemente dall'associazione "Universo Minori" e dalla Cooperativa Sociale AssistenzaLive che hanno unito le forze creando il gruppo "Uniti per il sociale". «I bambini sono dei tesori nascosti - commenta Rita Tulelli, presidente di "Universo Minori" - il cui valore si rivela quando viene cercato, trovato e presentato al mondo. I bambini sono piccoli uomini che sanno ascoltare e interrogare».



## ORDINE MEDICI

# Conoscere meglio Binge eating disorder

Il "Binge eating disorder" sarà al centro di un dibattito organizzato dall'associazione italiana donne medico il prossimo 31 marzo, presso i locali dell'Ordine dei medici chirurghi e degli Odontoiatri di Catanzaro. Il Binge eating disorder o "Disturbo da alimentazione incontrollata" è una patologia del comportamento alimentare di grande rilevanza medica e sociale, caratterizzata da abbuffate compulsive e incontrollate, che colpisce principalmente gli adolescenti. Relazioneranno sul tema numerosi specialisti appartenenti al mondo accademico, come Franco Arturi (professore aggregato di medicina interna, Università di Catanzaro), Cristina Segura Garcia (professore aggregato di psichiatria, Università di Catanzaro) ed Elena Succurro (ricercatore in medicina interna). Modererà Arturo Pujia, professore ordinario di scienze dietetiche presso l'Università di Catanzaro e presidente della Fondazione Umg. L'incontro si concluderà con la lettura magistrale del professor Fernando Fernandez Aranda dell'Università di Barcellona, illustre esperto internazionale nel campo dei disturbi del comportamento alimentare.



# IL CONFRONTO «Prima di tutto erogare prestazioni di qualità» Nursind e la buona sanità

*Il sindacato ha incontrato il commissario ad acta, Scura*

di **GIANNI ROMANO**

IL SINDACATO professionale infermieri "Nursind" incontra il commissario ad acta della Sanità Massimo Scura, e per voce del segretario provinciale Domenico Bombardiero, esprime soddisfazioni.

«Noi di Nursind sindacato delle professioni infermieristiche, vogliamo ringraziare pubblicamente il commissario essendo stato per primo ad accorgersi che da tre anni la nostra è una sigla sindacale rappresentativa (lo certifica l'Aran), poiché fin'ora la solita politica lo ignorava».

Bombardiero spiega di aver partecipato con piacere alla riunione intersindacale presso l'assessorato alla Salute dove Scura ha ben esposto il programma che intende perseguire per raggiungere al più presto due punti fondamentali: ovvero erogare in primis salute e quindi prestazioni di qualità, legate ad efficacia ed efficienza, a tutti i cittadini calabresi, e poi uscire al più presto dal famigerato piano di rientro.

«A nostro avviso - spiega Bombardiero - ciò è possibile solo tenendo in debito conto la meritocrazia che non contrasta ma è simbiotica del risparmio basta a tagli lineari soppressione di posti letto per acuti e cronici, ma inte-

grazione ospedale - territorio fatto concretamente e non solo a parole ed ai convegni. Il commissario ha messo in conto l'esigenza di una clinical - governance che potrebbe essere fautrice di buona sanità e noi ne conveniamo, a questo sarebbe utile aggiungere un programma per l'assistenza fatto per intensità di cure, la qual evenienza potrebbe fare gestire in maniera ottimale i posti letto specie per acuti».

Il sindacato ha chiesto una spinta alla politica affinché si possa erogare una buona assistenza «affidando a chi ne ha le dotte e certificate competenze (vedi i percorsi universitari per master, laurea specialistica), compiti dirigenziali come la legge 251/2000 prevede a personale non medico, per quanto concerne le professioni sanitarie, infermieri, terapisti tecnici. Queste realtà da noi invocate trovano ormai riscontro in tutte le altre regioni d'Italia tranne che in Calabria».

E ancora. «Gli slogan - continua Bombardiero - hanno ben impressionato, e il nostro augurio è che trovino realizzazione e non restino tali. Noi, per quanto ci è possibile partecipare, in maniera fattiva al miglioramento della "sanità" in toto nella regione, siamo disponibili al confronto, a fornire le

nostre idee ed eventuali competenze, senza null'altro chiedere che, si possa erogare ai nostri correghionali ed anche ospiti una sanità di buon livello, sperando quelle che adesso possono rappresentare criticità date da scarsa integrazione e campanili, e depauperamento di risorse».

L'esempio è all'ospedale di Locri «che per decenni è stato un punto di riferimento per un comprensorio vastissimo e che adesso langue».

Dunque una buona sanità non solo dei medici, ma di tutti gli altri partecipanti, «ognuno con le loro specificità, ma integrati, con scambio di saperi, con al centro il cittadino utente o malato. Ultimo punto ma prioritario a nostro avviso, dare mandato ai nuovi commissari delle Aziende sanitarie non solo la ricognizione del personale ma anche una riallocazione tenendo conto dell'età e condizioni fisiche, anche al fine che con lo sblocco del turnover preannunciato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## ■ AL CARCERE

# Potenziata l'offerta sanitaria

«ABBIAMO potenziato e migliorato l'offerta sanitaria per i detenuti ospiti nella casa circondariale "Ugo Caridi" di Catanzaro».

Lo afferma in una nota della direzione generale Antonio Montuoro, referente per la salute negli Istituti Penitenziari dell'Azienda sanitaria provinciale di Catanzaro.

Grazie all'utilizzo dei fondi regionali finalizzati alle implementazioni tecnologiche ed al reintegro per obsolescenza delle apparecchiature elettromedicali e degli arredi, nei giorni scorsi è stato, infatti, installato il nuovo riunito odontoiatrico che sostituisce un obsoleto apparecchio, fonte di tanti grattacapi a causa dei continui guasti.

«Nelle prossime settimane - sottolinea Antonio Montuoro - l'ambulatorio di radiologia sarà fornito di una moderna sviluppatrice digitale e di un ecografo dotato di multisonde. Altre apparecchiature medicali serviranno alle attività degli ambulatori di cardiologia, chirurgia, dermatologia, otorino».

Sono, inoltre, già stati consegnati cinque computer, mentre sono in consegna proprio in questi giorni i nuovi arredi (carrelli, lettini per visita medica, scrivanie, armadi, frigoriferi a temperatura controllata, ecc.) destinati

agli attuali ambulatori specialistici ed alle sezioni di disabilità motoria, tutela della salute mentale, osservazione, di prossima apertura nell'ex Centro diagnostico terapeutico presso la casa circondariale.

Di particolare rilevanza l'acquisto di un analizzatore portatile di Immunochimica ed uno di Ematologia, con possibilità per entrambi di connessione al sistema informatico dell'ospedale, e, dunque, utili supporto al servizio di Telecardiologia già operativo.

L'implementazione tecnologica ha riguardato anche gli ambulatori dell'area sanitaria dell'Istituto penale minorile "Silvio Paternostro" di Catanzaro.

«Con le nuove apparecchiature medicali, - conclude il referente dell'Azienda sanitaria provinciale di Catanzaro per la salute negli istituti penitenziari - si fa un significativo progresso nella tutela della salute degli internati adulti e dei minori sottoposti a provvedimento penale, garantita costituzionalmente e ribadita nei protocolli d'intesa stipulati dall'Azienda sanitaria con la casa circondariale "Ugo Caridi" ed il Centro Giustizia Minorile per la Calabria e la Basilicata».

**V.U.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## ■ IL CONVEGNO Si svolgerà il 31 marzo all'Ordine dei medici Disturbi a tavola, come controllarli

Si discuterà  
di aspetti  
medico  
e sociali

IL PROSSIMO 31 marzo, presso i locali dell'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri della provincia, l'Associazione italiana donne medico di Catanzaro, presieduta da Antonella Accoti (dirigente medico Uoc Medicina Interna, A.O. "Mater

- Domini" di Catanzaro), ha organizzato un importante incontro dal titolo "Binge Eating Disorder: un disturbo sconosciuto. Approccio multidisciplinare". Il Binge Eating Disorder (Bed) o Disturbo da
- Alimentazione Incon-

trollata è una patologia del comportamento alimentare di grande rilevanza medica e sociale, caratterizzata da abbuffate compulsive ed incontrollate, che colpisce principalmente gli adolescenti.

Il congresso è patrocinato dall'Ordine dei medici chirurghi e dall'Asp di Catanzaro, ed è stato realizzato con il contributo di Ursini Edizioni, Grand Hotel Paradiso e Gioielleria Gerardo Sacco Catanzaro.

Per l'occasione, relazioneranno sul tema numerosi specialisti, come i professori Franco Arturi (professore aggregato di medicina interna, Università di Catanzaro), Cristina Segura Garcia (professore aggregato di psichiatria, Università di Catanzaro) ed Elena Succurro (ricercatore in Medicina interna, Università di Catanzaro); la moderazione è, invece, affidata a Arturo Pujia, professore Ordinario di Scienze dietetiche presso l'Università di Catanzaro e Presidente della Fondazione Umg.

L'incontro si concluderà con la lettura magistrale del professor Fernando Fernandez Aranda dell'Università di Barcellona, illustre esperto internazionale nel campo dei disturbi del comportamento alimentare.

